

CILE - EMERGENZA TERREMOTO: Padre Tullio e frati di Curicó ci scrivono... e lanciano un progetto: “una casetta per le famiglie cilene”

Curicó, 9 aprile 2010

Cari frati, familiari, gruppi missionari e amici della missione come state? Spero bene!

Vengo a voi con questo scritto dopo piú di un mese dal tremendo terremoto che ha colpito il nostro Paese. La situazione, come dicevo nella lettera della domenica delle palme, é ancora critica. Molti sono i problemi: case distrutte, lavoro precario, ospedali da campo se ne vedono moltissimi, tante scuole non utilizzabili, ponti crollati, acquedotti e fognature danneggiati seriamente e tante sono le chiese cadute o con problemi seri, ...e ora con l'arrivo dell'inverno la situazione diventa ancora piú complessa e grave.

In questo mese molti di voi mi hanno chiesto come potevano aiutare la nostra gente, e molti anche ci hanno inviato già delle offerte. Con questo mio scritto desidero presentarvi e proporvi un progetto, a cui noi frati cileni abbiamo aderito e dove indirizzeremo le offerte che ci sono arrivate e quelle che ci arriveranno.

Fin'ora l'aiuto che abbiamo dato, noi frati di Curicó, oltre che ascoltare la tanta gente desiderosa di raccontare la paura, l'impotenza e il terrore di quella notte e dei giorni successivi e di dare una parola di conforto e di speranza, é stato quello di distribuire dei vivieri, del vestiario e materiali di prima necessità.

Spesso, come comunità francescana ci siamo chiesti come aiutare e quale sia il modo migliore per intervenire e per stare vicini alla nostra gente segnata dal terremoto e sunami nella maniera piú corretta.

Ci siamo resi conto che il vero problema inizia ora, dopo la prima fase di verifica dei danni (catasto), e della seconda fase, quella della demolizione di molte case del centro e della periferia, ora si pensa alla ricostruzione. La diocesi di Talca sta offrendo delle casette prefabbricate due camere, una cucina-soggiorno, bagno; realtà dignitosa per affrontare i primi tempi della ricostruzione (ci vorranno anni per ritornare alla normalità!). Come frati cileni abbiamo pensato di aderire a questo progetto.



Progetto che ci sembra serio, ben strutturato e già sperimentato con buona riuscita anni fa per un'altra calamità dalla stessa diocesi di Talca. Questo progetto ci sembra inoltre che può rispondere non solo a un bisogno immediato (casa), ma che può permettere a una famiglia di vivere dignitosamente in una abitazione per il tempo necessario per la ricostruzione della casa (alcuni anni). Il costo della casetta é di circa 2600 euro. Qui a lato la foto della casetta.

Se volete aiutare i fratelli cileni a rialzarsi e a vivere nuovamente in maniera dignitosa potete farlo e vi lascio le nostre

coordinate bancarie e come specificare la causale del versamento.

- **CAUSALE: Per terremotati cile**, nel **conto corrente** della Caristas Antoniana C/C 12 74 23 26 intestato a: PPFMC Caritas S.Antonio – Onlus, Via Donatello, 21 - 35123 PADOVA
- **Oppure fare un bonifico bancario al Cod. IBAN: IT05 S050 1812 1010 0000 0505020 di Banca Popolare Etica con la stessa intestazione e identica causale sopra specificate.**

Se volete vedere poi delle foto della città di Curicó e dintorni visitate il sito www.viviamaspera.tk il blog dei frati <http://frati-in-cile.blogspot.com> o il mio profilo facebook.

Muchas gracias, el Señor les bendiga y les entregue la paz del Señor resucitado.

Paz y bien fr. Tullio